



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE,
DELL' ORGANIZZAZIONE E DEL BILANCIO

Ufficio III - EX DGPOB

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

N.

Prosposta al Foglio del

N.

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE
MODALITÀ E CRITERI PER L'APPLICAZIONE
DEL SISTEMA DI CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI
SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE EX ART. 46 DPR 445/2000
in applicazione dell'art. 35 bis del d. lgs. n. 165/2001
(PTPC punto 5.1.6)**

All. n° 1

Trasmissione elettronica 0038564.17/11/2014-UGROB-UGROB-P

n. prot. UGROB in DOCSPA/PEC

Al Segretariato Generale

Alla Direzione Generale della prevenzione
sanitaria

Alla Direzione Generale della ricerca e
dell'innovazione in sanità

Alla Direzione Generale della
comunicazione e dei rapporti europei e
internazionali

Alla Direzione Generale della
programmazione sanitaria

Alla Direzione Generale della
digitalizzazione del sistema informativo e
statistico sanitario

Alla Direzione Generale delle professioni
sanitarie e risorse umane del SSN

Alla Direzione Generale dei dispositivi
medici e del servizio farmaceutico

Alla Direzione Generale della sanità
animale e dei farmaci veterinari

Alla Direzione Generale per l'igiene e la
sicurezza degli alimenti e la nutrizione

Alla Direzione Generale degli organi
collegiali per la tutela della salute alla

Alla Direzione Generale della vigilanza
sugli enti e della sicurezza delle cure

E p.c.

All'Ufficio di Gabinetto

Responsabile della prevenzione della
corruzione

LORO SEDI

Si fa riferimento alla misura prevista al punto 5.1.6. del piano triennale delle prevenzione della
corruzione di questo Dicastero in relazione all'art. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 1,

comma 46 della legge n. 190 del 2012, il quale prevede che coloro i quali siano stati condannati - anche con sentenza non passata in giudicato - per i reati previsti nel capo I, del titolo II, del libro II del codice penale ("dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione": artt. 314-335 bis codice penale) non possano:

1. far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o selezione a pubblici impieghi;
2. essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni servizi e forniture nonché alla concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
3. far parte di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Ai fini del rispetto della suddetta norma, e in base alle indicazioni del predetto piano, è necessario, da parte degli uffici interessati, come specificati al punto 5.1.6. del piano triennale citato, acquisire le dichiarazioni sostitutive dei soggetti da assegnare o cui si intende conferire gli incarichi in questione, rese ai sensi dell'art. 46 DPR 445 del 2000 comma 1 lettera aa) (relativamente a condanne penali) da allegare al provvedimento di incarico o assegnazione.

Gli stessi uffici sono chiamati a disporre appositi controlli, atti a verificare l'esistenza di eventuali precedenti penali a carico, e quindi la veridicità delle dichiarazioni, sulla base di criteri, modalità, tempi di effettuazione dei controlli, che questa Direzione generale ha il compito di stabilire.

Sentito il Responsabile della prevenzione della corruzione, nell'attuale fase di riorganizzazione delle strutture di II fascia centrali e periferiche si ritiene opportuno, in prima applicazione, che vengano assicurati i controlli a campione, mediante verifica presso il casellario giudiziale, nella percentuale minima del 10% delle dichiarazioni sostitutive acquisite presso ciascun ufficio generale, da condurre entro il 31 dicembre p.v.

A regime, e cioè a partire dalla costituzione dei nuovi uffici di livello dirigenziale non generale e con riferimento anche all'assegnazione agli stessi delle relative risorse umane, la Conferenza Permanente dei Direttori generali procederà, annualmente, entro il mese di gennaio, a indicare, a rotazione, tra gli uffici interessati di ciascuna direzione generale quello per il quale, oltre ai controlli a campione sopra descritti, dovranno essere effettuati i controlli a tappeto sulle dichiarazioni sostitutive acquisite nel corso dell'anno precedente.

Entro il 31 maggio di ogni anno gli Uffici generali, per il tramite degli Uffici primi, dovranno trasmettere all'ufficio III di questa Direzione generale la comunicazione circa gli esiti delle verifiche così condotte (quelle a campione e quelle a tappeto).

Nel caso dovessero essere segnalate, in esito alle verifiche, delle discordanze, la scrivente provvederà alla prescritta informativa al Responsabile della prevenzione della corruzione, per la prevista

contestazione all'interessato ai fini della eventuale rimozione dall'incarico o per l'assegnazione a diverso ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE

* f.to *Giuseppe CELOTTO*

"firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d. lgs. n. 39/1993"

Per informazioni:
Dott.ssa IVANA SALBITANI
TEL 2109